

Expo 2015. Intesa firmata da Grasso, Lombardi, Pisapia, Formigoni e Podestà

Protocollo legalità per i lavori

IL SITO ESPOSITIVO

Domani la sigla dell'accordo per rilevare i terreni; il Governo non concorrerà allo smantellamento dopo la manifestazione

MILANO

■ Difendere le opere connesse all'Expo 2015 dalle infiltrazioni delle organizzazioni criminali. Con questo obiettivo è stato firmato ieri un protocollo d'intesa per la metro 5 di Milano, la Tangenziale Est milanese e il collegamento della Ssn da Molino Dorino all'Autostrada dei Laghi A8 e A9. A mettere il nome sul documento sono stati il prefetto Gian Valerio Lombardi, il procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso, il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni (commissario generale di Expo), il sindaco di Milano Giuliano Pisapia (commissario straordinario di Expo) e il presidente della Provincia di Milano Guido Podestà, oltre ai concessionari delle opere.

Come ha spiegato Grasso, un accordo di questo tipo «dà la possibilità di recidere il contratto a chi non rispetta le regole senza passare da una causa civile, con tempi più lunghi».

«Gli accordi seguono quelli già sottoscritti dalla società

Expo e sono norme che prevedono per tutti quelli che lavorano l'obbligo contrattuale di denunciare qualsiasi anomalia all'interno dei cantieri». La prevenzione finora ha funzionato, secondo Formigoni: «Negli ultimi due anni sono state escluse 148 imprese».

Il nodo delle lunghezze e delle contraddizioni legali non è tuttavia del tutto risolto, nemmeno con questo protocollo. Basti pensare che la società che è stata sospesa da Expo dopo un'informativa della procura, la Elios di Piacenza, ha fatto poi ricorso al Tar e ora è in attesa di una sentenza di merito (che potrebbe reintegrarla).

Domani intanto, con la firma dal notaio, Expo entrerà ufficialmente in possesso dei terreni dove nel 2015 si svolgerà l'esposizione mondiale. Tra lunedì e ieri è arrivato l'ok di Expo e Arexpo, la società che ha acquistato le aree cedendo il diritto di superficie alla società di gestione. Arexpo darà 75 milioni a Expo 2015, mentre per quanto riguarda lo smantellamento Expo si occuperà delle strutture dei Paesi mentre Arexpo del resto. Allo smantellamento non parteciperà però il governo. Infine Expo pagherà un affitto simbolico ad Arexpo di 400mila euro all'anno.

S. Mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

